



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12-14 dicembre 2015

ARGOMENTI:

- Domenica 13 dicembre a Roma tappa conclusiva di "Corri per il verde"
- Presentato il libro di Luciano Senatori "Guerra di liberazione e sport popolare. Dal Fronte della Gioventù all'Uisp (1943-1948)"
- Roma 2024, oggi si svela il logo della candidatura ai Giochi 2024
- Fifa: Il Tas conferma la sospensione per Platini; Bufera sul comitato etico
- Malagò intercettato al telefono con l'ex-portavoce di Maroni
- Il contrasto a oltranza tra Aic e Figc
- Il presidente del Cio Bach e il segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon parteciperanno a un forum in Vaticano su sport e fede
- Doping, la IAAF presenta le condizioni per riammettere la Russia alle gare
- Azzardo, nella legge di stabilità il divieto di spot per il gioco d'azzardo nelle tv generaliste
- Clima, per associazioni e movimenti ambientalisti l'accordo di Parigi è inferiore alle aspettative
- Uisp dal territorio: A Bologna la conferenza stampa sulla seconda tappa della campagna "Gol-Genere oltre il limite", con l'Uisp; Il progetto Uisp "Liberi di muoversi nella città della salute" riceve una menzione speciale dalla Regione Valle d'Aosta.

LPN-Fiumicino, domenica 13 dicembre `Corri per il verde' a porto di Traiano

LaPresse

Roma, 12 dic. (LaPresse) -Domani, domenica 13 dicembre, torna la corsa podistica "Corri per il verde", presso l'area archeologica del Porto di Claudio e Traiano. La manifestazione, che quest'anno compie 44 anni, toccherà il territorio di Fiumicino per l'ultima tappa in programma, dopo quelle che si sono svolte presso la Riserva Naturale Valle dell'Aniene, al Parco di Tor Fiscale, al Parco Urbano del Pineto. (Segue). ddn 121121 Dic 2015

Roma, 12 dic. (LaPresse) - Per gli atleti il ritrovo e il ritiro dei pettorali è previsto alle ore 8 mentre alle 9,30 è in programma la partenza degli adulti. La gara si svilupperà sulle seguenti distanze: 6 km per gli amatori, 4 km per gli allievi maschili e femminili e amatori femminili, 1,8 km per i cadetti (2001-2002), 1,2 km per i ragazzi (2003-2006), 1 km per gli esordienti (2010-2011), 600 metri per i pulcini (2006-2007), 300 metri i cuccioli (2008-2009). "La previsione -afferma l'assessore allo Sport, Paolo Calicchio - è di circa 3000 persone tra atleti, genitori e accompagnatori. Tutti potranno trascorrere una domenica tra archeologia e sport, venendo a conoscere questo meraviglioso sito che, per l'occasione, offrirà la possibilità di essere visitato anche nella parte di competenza privata. La parte tecnica è stata seguita dall'Atletica Villa Guglielmi, l'organizzazione è della Uisp insieme al Comune di Fiumicino. Ricordiamo poi che la manifestazione prevede anche la dimostrazione storica a cura delle associazioni Civiltà Romana e Cultus". ddn 121121 Dic 2015

Fiumicino: Domenica 13 Dicembre 'corri per il verde' approda al porto di traiano

Lazio 11 hours ago



(AGENPARL)-Fiumicino 12 dic 2015 – Domani, domenica 13 dicembre, torna la corsa podistica “Corri per il verde”, presso l’area archeologica del Porto di Claudio e Traiano.

La manifestazione, che quest’anno compie 44 anni, toccherà il territorio di Fiumicino per l’ultima tappa in programma, dopo quelle che si sono svolte presso la Riserva Naturale Valle dell’Aniene, al Parco di Tor Fiscale, al Parco Urbano del Pineto.

Per gli atleti il ritrovo e il ritiro dei pettorali è previsto alle ore 8 mentre alle 9,30 è in programma la partenza degli adulti. La gara si svilupperà sulle seguenti distanze: 6 km per gli amatori, 4 km per gli allievi maschili e femminili e amatori femminili, 1,8 km per i cadetti (2001-2002), 1,2 km per i ragazzi (2003-2006), 1 km per gli esordienti (2010-2011), 600 metri per i pulcini (2006-2007), 300 metri i cuccioli (2008-2009).

“La previsione –afferma l’assessore allo Sport, Paolo Calicchio – è di circa 3000 persone tra atleti, genitori e accompagnatori. Tutti potranno trascorrere una domenica tra archeologia e sport, venendo a conoscere questo meraviglioso sito che, per l’occasione, offrirà la possibilità di essere visitato anche nella parte di competenza privata. La parte tecnica è stata seguita dall’Atletica Villa Guglielmi, l’organizzazione è della Uisp insieme al Comune di Fiumicino. Ricordiamo poi che la manifestazione prevede anche la dimostrazione storica a cura delle associazioni Civiltà Romana e Cultus”.

Home » Fiumicino » Fiumicino: domenica 13 dicembre "corri per il verde" approda al porto di Traiano

Fiumicino: domenica 13 dicembre "corri per il verde" approda al porto di Traiano

12 dicembre 2015 - 09:57 - 0 Commenti

Commenta l'articolo



Domani, domenica 13 dicembre, torna la corsa podistica "Corri per il verde", presso l'area archeologica del Porto di Claudio e Traiano.

La manifestazione, che quest'anno compie 44 anni, toccherà il territorio di Fiumicino per l'ultima tappa in programma, dopo quelle che si sono svolte presso la Riserva Naturale Valle dell'Aniene, al Parco di Tor Fiscale, al Parco

Urbano del Pineto.

Per gli atleti il ritrovo e il ritiro dei pettorali è previsto alle ore 8 mentre alle 9,30 è in programma la partenza degli adulti. La gara si svilupperà sulle seguenti distanze: 6 km per gli amatori, 4 km per gli allievi maschili e femminili e amatori femminili, 1,8 km per i cadetti (2001-2002), 1,2 km per i ragazzi (2003-2006), 1 km per gli esordienti (2010-2011), 600 metri per i pulcini (2006-2007), 300 metri i cuccioli (2008-2009).

"La previsione -afferma l'assessore allo Sport, Paolo Calicchio - è di circa 3000 persone tra atleti, genitori e accompagnatori. Tutti potranno trascorrere una domenica tra archeologia e sport, venendo a conoscere questo meraviglioso sito che, per l'occasione, offrirà la possibilità di essere visitato anche nella parte di competenza privata. La parte tecnica è stata seguita dall'Atletica Villa Guglielmi, l'organizzazione è della Uisp insieme al Comune di Fiumicino. Ricordiamo poi che la manifestazione prevede anche la dimostrazione storica a cura delle associazioni Civiltà Romana e Cultus".

Libri: Senatori narra sport da Fronte della Gioventu' a Uisp

ANSA

(ANSA) - FIRENZE, 11 DIC - Si intitola 'Guerra di liberazione e sport popolare. Dal Fronte della Gioventu' all'Uisp (1943-1948). Il caso di Firenze, una storia della Resistenza in Toscana', il libro di Luciano Senatori, presentato oggi in Consiglio regionale. Il volume, spiega una nota, e' stato presentato alla presenza del consigliere regionale Pd Serena Spinelli e del presidente dell'Assemblea toscana Eugenio Giani. Il Fronte della Gioventu' fu un'organizzazione clandestina dei giovani antifascisti nata nel 1943. "Il titolo dice gia' molto - ha osservato Spinelli -, racconta quanto nella nostra regione, prima della liberazione e subito dopo, lo sport sia stato elemento di socializzazione, di condivisione e ricostruzione; sport al centro della rinascita della societa' quindi, grazie all'esperienza del Fronte, che aveva indicato nello sport una delle leve per tornare a vivere ed a sperare". Ed e' a Firenze, ricorda la nota, che il Fronte si e' fatto, piu' che altrove, promotore della creazione di un'organizzazione nazionale per lo sport popolare. Sara' un'esperienza determinante, da cui avra' origine la costituzione stessa dell'Uisp. "Il lavoro di Luciano Senatori, scrittore e saggista storico - ha detto Giani -, impreziosisce la serie di produzioni legate allo sport e all'associazionismo, confermando una volta di piu' come la Toscana sia Regione in cui la cultura della pace e della liberta' costituiscono da sempre il denominatore comune del nostro vivere". "Due aspetti resteranno vivi nella mente di chi leggera' questa pubblicazione - ha concluso - il primo e' senza dubbio lo sport, elemento imprescindibile per costruire una nuova societa'; il secondo e' la gioventu', vera forza trainante di quella che sarebbe stata la futura classe dirigente".(ANSA). Y7G-GUN 11-DIC-15 18:52 NNNN

Festa Roma 2024, si svela il logo

Parata di campioni al Palazzetto. Domani la cerimonia dei Collari d'Oro

ROMA - Le Feste per lo sport italiano cominciano in anticipo. Da oggi a mercoledì, i nostri campioni gireranno come trottole per i palazzi di Roma per vivere una incredibile "tre giorni" di incontri e premiazioni. Si comincia stamane con il lancio del logo della candidatura ai Giochi 2024, al Palazzetto di Viale Tiziano (ore 11). Non una fredda cerimonia, bensì uno spettacolo vero e proprio. Davanti a 2000 tra bambini e ragazzi delle scuole e delle università romane, andranno in scena le coreografie acrobatiche della compagnia dei Katakò e le evoluzioni delle ragazze della Lazio Ginnastica Flaminio e della Polimnia Ritmica Romana. Poi sarà la volta dei campioni: da quelli, indimenticabili, di Roma 1960 (Livio Berruti e Nino Benvenuti) a quello di oggi, testimonial della candidatura romana (Clemente Russo, Elisa Di Francisca e Carlo Molletta, gli ultimi due campioni olimpici a Londra 2012). In campo anche le stelle paralimpiche da Annalisa Minetti a Oxana Corso, da "Bebe" Vio ad Alessio Sarri. E ancora Carlton Myers, ex cestista, portabandiera dell'Italia a Sydney 2000; l'ex pallavolista Andrea "Lucky" Lucchetta, l'olimpionica del windsurf Alessandra Sensini, il signore degli anelli Jury Chechi e la pin-up del beach volley Marta Menegatti. Padroni di casa Luca Montezemolo e Luca Pancalli, presidente e vice di Roma 2024, la coordinatrice generale Diana Bianchedi, la responsabile dei rappor-

ti con gli atleti Fiona May e il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

Domattina (ore 10; diretta Rai2 e RaiSport 1) sarà la volta della cerimonia di consegna dei Collari d'Oro, alla Casa delle Armi del Foro Italico, presente il premier Matteo Renzi. Il riconoscimento verrà consegnato ad atleti, società e dirigenti per i successi del 2015, ma anche a tutti i campioni olimpici e paralimpici viventi che avevano vinto l'oro prima dell'istituzione dell'onorificenza, avvenuta nel 1995. Subito dopo (ore 13) la cerimonia dei Collari, verranno scoperte sette nuove targhe della "Walk of Fame" del Foro Italico. Nel pomeriggio la Messa degli Sportivi in Vaticano, celebrata da monsignor Fisichella, responsabile del Giubileo.

Mercoledì (ore 11.30), il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, riceverà al Quirinale una rappresentanza di azzurri campioni del mondo in questo 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, il gran giorno tra logo olimpico e Ryder Cup 2022

Sarà svelato questa mattina, al Palazzetto dello Sport di Roma, il logo di Roma 2024. In una giornata chiave per la candidatura all'organizzazione dei Giochi. Intorno all'immagine che accompagnerà la corsa di Roma nella sfida con Parigi, Los Angeles e Budapest, si celebrerà una vera e propria festa con oltre 2000 studenti, tanti campioni, fra cui i personaggi simbolo delle Olimpiadi del '60, Livio Berruti e Nino Benvenuti. Intanto ieri, nella convention renziana della Leopolda, è intervenuto pure Giovanni Malagò, e il presidente del Coni ha parlato proprio dei Giochi e della possibilità di ospitarli: «Creerebbero 550 mila posti durante l'evento, e 15 mila a tempo indeterminato». E di Roma olimpica si parlerà inevitabilmente anche nel pomeriggio, durante la tradizionale festa pre-natalizia del Circolo Canottieri Aniene, che celebrerà i successi delle sue stelle, su tutte Federica Pellegrini, Flavia Pennetta e la neocampionessa mondiale di vela, Giulia Conti.

RYDER 2022 In mattinata arriverà anche l'annuncio della sede della Ryder Cup 2022, la gara tra Europa e Stati Uniti che si svolge ogni due anni. Roma, con il Marco Simone Golf & Country Club di Guidonia, è candidata a ospitare il terzo evento mondiale come copertura mediatica dopo Olimpiade



Il presidente Coni, Giovanni Malagò

e Mondiale di calcio. La grande rivale fino all'ultimo dovrebbe essere la Spagna con il Pga Catalunya di Girona alle porte di Barcellona. Sembra infatti che prima l'Austria e poi la Germania, quest'ultima grande favorita della vigilia, abbiano perso terreno nei confronti delle altre due candidate. L'International board della Ryder si è riunito nella tarda serata di ieri per prendere la decisione che, in origine, era attesa per l'inizio di dicembre. Roma, che ha presentato anche le garanzie del Governo, ha ricevuto vari «endorsement» da golfisti e sportivi di livello mondiale. La Spagna ha già ospitato la Ryder Cup, nel 1997 a Valderrama, quando vinse l'Europa in cui giocava anche Costantino Rocca. Il prossimo appuntamento continentale per la Ryder è Parigi 2018 al Golf National.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Platini-Fifa: il Tas conferma lo stop

● Il n.1 Uefa resta sospeso fino al verdetto (entro gennaio): la strada per la presidenza ancora in salita

Fabio Licari
INVIATO A PARIGI

«**M**ichel ha soltanto perso una battaglia, non la guerra», dice l'amico Jacques Lambert, capo organizzatore di Francia 2016. Ma la guerra non si mette bene. Il Tas non ha sgarato di un minuto nel comunicare la decisione sul ricorso del francese: sospensione di 90 giorni confermata, quindi Platini è «out» fino al 5 gennaio, anche se poi i giudici di Losanna hanno vietato alla Fifa di allungare i tempi del provvedimento. E se il suo avvocato Thibaud D'Ales resta ottimista (a prescindere dal famoso documento Uefa del '98 che sarebbe la prova che l'accordo stipulato con Blatter non era segreto), il direttore interessato non è certo felice della decisione: «La procedura del Comitato Etico della Fifa è una palese violazione del principio di presunzione d'innocenza», è il commento stringato di Platini al termine della giornata. In ogni caso, il primo effetto è che il francese oggi non potrà essere a Parigi per il sorteggio dell'Euro. Seguono, nella lista delle situazioni a rischio, le presidenze di Uefa e Fifa e l'inaugurazione del torneo, dispiacere immenso per lui che l'Europeo l'ha vinto in campo nell'84.

NUOVO CONGRESSO Il Tas è piombato sull'Esecutivo in riunione qui a Parigi e ha provocato effetti niente male, cambiando tempi e strategia elettorale dell'Uefa. Gianni Infantino, segretario generale e candidato alla Fifa (se Platini restasse fuori dai giochi), ha spiegato che il Congresso del 24 marzo è stato spostato al 3 maggio, sempre a Budapest. Perché prima dovrà svolgersi un Congresso straordinario, il 25 febbraio a Zurigo, appena 24 ore prima delle elezioni Fifa. Servirà per fissare le eventuali elezioni Uefa avendo la situazione più chiara.

COMITATO ETICO Dal Tas arrivano spiegazioni sulla decisione

di ieri che non è entrata nel merito. Secondo i tre giudici della «Cassazione» sportiva, la «sospensione non provoca un danno irreparabile a Platini in questo momento». Inoltre, il comitato etico Fifa ha assicurato che la sentenza finale non arriverà dopo il 5 gennaio. Per questo il Tas non ha neanche valutato la questione relativa al discusso pagamento. L'incastro di date teoricamente non escluderebbe la possibilità che Platini possa vincere le elezioni Fifa. Prossimo atto il 18 dicembre, a Zurigo, quando il francese sarà interrogato dai giudici del Comitato etico che devono decidere sulla radiazione. In caso di decisione sfavorevole - squalifica a vita o a tempo che sia - Platini avrà ancora la possibilità di un nuovo ricorso al Tas, velocissimo, perché poi il 26 febbraio si vota. Ma la campagna elettorale a quel punto sarà andata a farsi benedire.

IL PAGAMENTO Tutto gira attorno al bonifico di 1,8 milioni di euro da parte di Blatter a Platini nel 2011. Pagamento non registrato nei bilanci Fifa, nato da un «accordo orale» tra i due e, secondo i protagonisti, per retribuire il lavoro di Platini per la Fifa tra il '99 e il 2002. Quello che non si capisce è perché Blatter avrebbe pagato soltanto nel 2011, 9 anni dopo, e proprio quando i due avevano stipulato un accordo elettorale: Platini e l'Europa avrebbero votato per Blatter in cambio del contrario nel 2015 (cosa che Blatter poi non ha fatto). Resta il dubbio su chi abbia avvisato i giudici. Ne erano a conoscenza in pochi: Platini e Blatter, il ministro delle finanze Julio Grondona (che però è morto nel luglio del 2014 e non pare abbia parlato in seduta spiritica), e il segretario Jerome Valcke, il più accreditato della soffriata, vendetta per esser stato cacciato. a.

1,8

● i milioni versati da Blatter a Platini nel 2011. Tutta l'indagine ruota intorno a questo bonifico: secondo l'accusa un pagamento, per un accordo elettorale

IL DOCUMENTO Una luce nel tunnel in cui si trova Platini è sembrata la rivelazione del *Journal du Dimanche* del ritrovamento di un documento di un Esecutivo Uefa del '98, a Stoccolma: lì è scritto che Platini sarà stipendiato se lavorerà per la Fifa. Per il francese, è la prova dell'onestà del pagamento (da lui regolarmente dichiarato al Fisco). Per il pm svizzero, invece, «Platini non è poi stato nominato direttore tecnico», cioè non avrebbe svolto quel lavoro, e quindi la ricompensa sarebbe stata per il ruolo di consigliere di Blatter.

COSA SUCCEDERÀ? Se Platini sarà ancora sospeso, o radiato, il 25 febbraio l'Uefa si ritroverà senza guida e dovrà indire nuove elezioni (probabile il 3 maggio): a quel punto, se Infantino non diventerà presidente Fifa, dovrebbe avere la strada spianata per la presidenza in Europa. Anche con l'elezione di Platini in Fifa la Uefa resterebbe scoperta. Ma al momento questa sembra una prospettiva lontana, mentre gli altri candidati hanno già iniziato a muoversi. Lo sceicco Salman del Bahrein ha chiesto di incontrare i presidenti federali europei, compreso Tavecchio. Il sudafricano Tokyo Sexwale ha comunque augurato a Platini di tornare in pista. E il francese Jerome Champagne per ora tiene profilo basso. Sulle elezioni, comunque, giocherà un ruolo inevitabile Blatter, radiato o meno che sia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Per i giudici la sospensione non pregiudica la corsa elettorale al dopo Blatter

» Il francese salterà il sorteggio di Euro 2016. Intanto i suoi rivali hanno già iniziato a muoversi

«Platini squalificato per anni».

Buferà sul comitato etico

● Il portavoce Andreas Bantel anticipa la decisione a «L'Equipe». Poi smentisce, ma crescono i sospetti: sentenza già scritta?

Fabio Licari

INVIATO A PARIGI

Che il comitato etico Fifa non sia un mostro di affidabilità ed etica s'era capito da tempo: almeno da quando il famoso presidente Eckert, colui che deciderà sulla radiazione o meno di Michel Platini, aveva secretato il rapporto Garcia che accusava dirigenti ad altissimi livelli. Nel nome della privacy, naturalmente, e dei comodi di chi usa strumentalmente questa parola magica. Ma ora siamo alla farsa: l'ultima uscita infelice - protagonista il portavoce del comitato - aumenta il caos sul caso Platini, allungando un'ombra di sospetto sui giudici. E l'interessato, per questo motivo, ha deciso di non presentarsi il 18 dicembre all'audizione.

SENTENZA SCRITTA? Comincia tutto venerdì sera quando «L'Equipe» pubblica sul suo sito

un'intervista ad Andreas Bantel, portavoce del comitato etico: «Michel Platini sarà sicuramente sospeso per vari anni. Se anche dovesse cadere l'accusa di corruzione... ci sono altre violazioni come il conflitto di interessi, la cattiva gestione e il falso in bilancio» che gli impedirebbero di continuare nel calcio. Mentre «per Blatter, che ha 79 anni, una radiazione o una squalifica a tempo cambia poco». Naturalmente gli avvocati di Platini reagiscono subito: «Una chiara violazione del principio di presunzione d'innocenza. Dimostra che il comitato etico ha un preciso obiettivo politico. Cosa andrà a fare Platini il 18 a Zurigo se è già

tutto deciso?». Appunto: il francese ha deciso, non andrà, anche se non è detto sia la mossa tattica giusta.

LA GIRAVOLTA In effetti una frase del genere, prima dell'audizione, e soprattutto prima di una sentenza prevista per il 21 dicembre, non è un esempio di giurisprudenza. E infatti non finisce qui, perché Bantel contatta subito il quotidiano francese e precisa alle agenzie che si trattava «di un'intervista non autorizzata, parlavo a titolo personale e non come portavoce». Cosa che non scusa niente, tutto il contrario, peggiora la situazione. Possibile che Bantel sia presto «dimesso»?

LA STORIA Sospeso il 7 ottobre per gli 1,8 milioni di euro ricevuti da Blatter in data sospetta, prima delle elezioni Fifa 2011, Platini ha perso proprio venerdì il primo round al Tas. I giudici di Losanna hanno confermato la sospensione fino al 5 gennaio, intimando però alla Fifa di non allungarla e comunque non decidendo sul merito della questione: la sospensione non è stata tolta semplicemente perché «non procura pregiudizio immediato» al francese che vorrebbe candidarsi alla Fifa. Ma i tempi per andare all'attacco di Zurigo si fanno più stretti, sempre di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREAS BANTEL
COMITATO ETICO FIFA

OGNIMALEDETTADOMENICA

VITA E STILE DI MALAGÒ, IL TRASPARENTE-OPACO



» OLIVIERO BEHA

Grandissima prestazione sportiva dell'attuale presidente del Coni, quella registrata nelle intercettazioni dell'inchiesta "Breakfast" della Procura di Reggio Calabria, resa nota da Marco Lillo su questo giornale e ignorata (ça va sans dire) dagli altri. Sono le telefonate di Malagò con l'ex portavoce di Maroni per racimolare gli ultimi voti necessari poco meno di tre anni fa a farlo diventare capo Coni prevalendo sul segretario generale di allora e candidato antagonista, Raffaele Pagnozzi, "figlio" burocratico di Petrucci. Nessuna ironia da parte mia, vi prego di credermi, e se riteneste l'aggettivo "sportiva" fuori luogo temo sbagliereste. Non tanto nominalisticamente perché la questione riguarda il vertice della Federazione delle Federazioni appunto sportive, bensì perché nel senso più pieno la vera disciplina di Malagò nella corsa alla poltronissima del Palazzo H era appunto quella di arrivarci con qualunque mezzo. Se sentite odore di cordate, lobbies, faccendieri, poteri e contropoteri, beh, pazienza, così va il mondo. E bisogna dare atto all'allora sfidante, con un pedigree sportivo ricco e interessante quale presidente del circolo sportivo/salotto capitolino Aniene e poi del Comitato per i leggendari Mondiali di nuoto di Roma



Presidente Coni
Giovanni Malagò Ansa

2009, di essersi battuto al meglio fino a conseguire la medaglia d'oro dell'elezione: una splendida performance sportiva, appunto. Mi pare di sentire le vocine di chi obietta: ma non si diceva che la politica doveva rimanere fuori dallo sport? Si diceva, si diceva, ma era pura ipocrisia e Malagò si è incaricato di smascherarla. Oppure il sussurro di chi ipotizza: dunque era meglio Pagnozzi? Detto che Pagnozzi, mai avulso dalle poltrone da una vita adesso sta per occupare quella della Presidenza della Lega Pro di calcio, forse va ricordato il ruolo che l'avversario di Malagò ha svolto nello scandalo di Calciopoli, e le telefonate che lo riguardano, in particolare quando chiedeva aiuto a Moggi per una faccenduola di doping... Dico ricordato ma dovrei dire rivelato perché a suo tempo lo scrivemmo forse in due, e non rammento il nome del collega. Non solo, ma l'impresa sportiva di Malagò al Coni, come si affaccia dalle summenzionate intercettazioni, fa ben sperare per quel dono del cielo che sarebbero le Olimpiadi a Roma: se per salire alla presidenza ha coinvolto chiunque potesse, Lega compresa, figuratevi che cosa non è disposto a fare per ottenere il sacro fuoco di Olimpia nel suo caminetto romano: da Renzi a scalare. Si chiama politica sportiva, che è la versione aggiornata della cosiddetta "lealtà sportiva" che si pretenderebbe dagli atleti. Malagò, chiarissimo

passato remoto, pensa che "abbia qualcosa di personale nei suoi confronti". Errore madornale: casomai ho qualcosa di impersonale verso di lui, esattamente i dubbi (eufemismo) che mi suscita l'intera dirigenza sportiva internazionale. Devo qui ripetermi sul duo Blatter-Platini, o sull'intera classe dirigente della Fifa arrestata o indagata un giorno sì e l'altro pure? Sapendo che è storia che viene da lontano, parlandone con cognizione di causa dai Mondiali di Spagna in poi. Oppure preferite che mi dedichi all'indagine penale per corruzione sulla Federazione Internazionale di Atletica leggera e sul suo ex padrino senegalese Diack, con il corredo dell'enorme scandalo doping sui russi e non solo, giacché è recente la vicenda dei 26 italiani deferiti per lo stesso motivo dal capo della Procura antidoping, il generale Gallitelli, che si spera non venga messo "in condizioni di non nuocere"? Potrei continuare, ma l'idea è resa: si pretenderebbe che gli atleti, calciatori o altro che siano, fossero contendenti leali per non bruttare l'ideale di uno sport pulito che sotto forma di spettacolo sportivo infiamma emotivamente le genti, mentre i detentori di quel miliardario potere specifico ne fanno di tutti i colori quasi sempre velati e non svelati dalla stampa. Dunque meglio Giovannino, il trasparente nell'opacità, un ossimoro presente e non soltanto un passato remoto. Magari di questo passo mi diventa sindaco di Roma...

www.olivierobeha.it

Il contrasto a oltranza con la Figc

ASSOCALCIATORI, SERVE FARE I DURI?

**PALAZZO
DI VETRO
di RUGGIERO
PALOMBO**



Gran Galà del Calcio Aic 2015 lunedì a Milano. L'esclusivo appuntamento organizzato dall'Associazione Italiana Calciatori, come recita la brochure, giunge alla sua quinta edizione, una «grande festa durante la quale verrà premiato l'undici ideale della Serie A 2015» votato da allenatori, arbitri, giornalisti e soprattutto giocatori. Tutto «alla presenza delle massime autorità del nostro calcio», che infatti saranno presenti al gran completo, a cominciare dal presidente federale Tavecchio. Tutto molto bello. Anzi bellissimo. Se non ci fosse di mezzo un piccolo particolare: sono ormai due i Consigli federali della Federcalcio che vengono polemicamente disertati in massa dall'Associazione Calciatori. Tommasi, Calcagno, Perrotta e De Sanctis non si vedono in via Allegri, almeno ufficialmente, da un bel po' di tempo. «Non presenti perché inascoltati - spiega Tommasi su Il Calciatore, la newsletter dell'Aic -. Le nostre istanze e le nostre idee non sembrano né necessarie né determinanti e se fino a qualche tempo fa la nostra presenza era inutile, ora mi sembra addirittura controproducente».

Vietato stupirsi. Il calcio italiano ci ha abituato a questi tradizionali riavvicinamenti di fine anno che per tante stagioni si riassumevano nella cosiddetta «cena delle beffe» presso la Lega di Milano, e Tavecchio fa bene a porgere l'altra guancia con una presenza che vuol dire anche «dialoghiamo». Quel che lascia un po' perplessi, piuttosto, è la strategia, se di strategia si tratta, dell'Aic. Salita sull'Aventino non si sa bene per quali insormontabili questioni di sostanza, che magari ci saranno pure ma come minimo non risultano sufficientemente divulgate. Tavecchio in occasione dell'ultimo Consiglio federale

disertato dai Calciatori ha fatto mettere giù una polemica cartellina dal titolo «Decisioni Figc su richiesta Aic», sette punti che saranno pure di parte, ma riassumono bene lo sforzo federale che viene quantomeno tentato per tenere aperto un tavolo. Sia sul fronte economico (il «taglio» 2015 sui 4 milioni di euro per i Nazionali si è ridotto da due a un milione e nel budget di previsione 2016 l'Aic è la sola area a non essere colpita dalla spending review), che su quello politico (l'apertura al dialogo sul vincolo, gli incentivi al calcio femminile, e anche una vecchia proposta di vicepresidenza Figc avanzata a Tommasi che la rifiutò) si fa fatica a individuare un terreno di scontro tale da giustificare una linea «estrema» come quella scelta dall'Aic (o da parte di essa, visto che al suo interno non risulta tutti la pensino allo stesso modo).

Chi scrive è abbastanza vecchio per ricordare le celebri battaglie portate avanti, e per lo più vinte, dall'Aic dell'avvocato Sergio Campana. Erano tempi pre-Bosman, nei quali l'Associazione fece davvero, da sindacato quale era, cose enormi. Oggi che una legge dello Stato colloca gli atleti e chi li rappresenta all'interno delle istituzioni e dei governi dello sport, si avverte la necessità di un salto. Non di qualità, che quella c'era allora e c'è (forse) anche oggi. Ma comportamentale. Il disertare le riunioni di governo non sembra la risposta più efficace a questa esigenza.

P.s. È in arrivo la «settimana di Malagò»: lunedì lancio del logo di Roma 2024 con relativo evento, martedì cerimonia di consegna dei Collari d'Oro con la partecipazione del presidente del Consiglio Renzi, a seguire sette nuove targhe nella Walk of Fame e Santa Messa degli sportivi in Vaticano, mercoledì al Quirinale dove il presidente della Repubblica Mattarella riceve i medagliati 2015, giovedì Giunta e Consiglio Nazionale del Coni. Nell'attesa, ieri Malagò è andato a Morcone (provincia di Benevento) dove è stato insignito del Premio Padre Pio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Bach al Forum in Vaticano a ottobre 2016

● Manca quasi un anno, ma da ieri la notizia è ufficiale: ad ottobre 2016 il presidente del Cio Thomas Bach e il segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon parteciperanno in Vaticano ad un forum sullo «sport al servizio dell'umanità». Un evento cui sta lavorando attivamente il membro Cio Mario Pescante. «Discuteremo dei valori comuni che hanno fede, religione e sport», ha annunciato il numero uno del Cio al termine del Comitato esecutivo di ieri. Papa Francesco guiderà i lavori della cerimonia di apertura che si terrà nell'aula Paolo VI. La conferenza durerà tre giorni, dal 5 al 7 ottobre, e prevede una dichiarazione finale.

ATLETICA

Rientro Russia: la IAAF presenta le condizioni



La russa Petrova Arkhipova, 32

● Recidere ogni legame con dirigenti e funzionari coinvolti nel doping, risolvere i casi disciplinari pendenti entro tre mesi, svolgere indagini approfondite su altri casi potenziali. Sono alcuni dei compiti che, secondo quanto stabilito dalla IAAF, la federazione russa di atletica (Araf) dovrà svolgere per poter essere riammessa alle gare. La IAAF ha pubblicato sul proprio sito ufficiale un lungo documento nel quale, in pratica, detta le condizioni affinché l'atletica russa possa tornare a partecipare in futuro ai grandi eventi. Dopo la sospensione provvisoria dell'Araf, decisa il 13 novembre dopo la pubblicazione del report della Wada contenente gravissime accuse di doping, la IAAF ha annunciato di avere istituito una task force e ha inviato all'Araf le condizioni per il suo reintegro, più una serie di criteri per verificare che siano rispettate. «Le condizioni che abbiamo posto non lasciano margini a dubbi — annuncia Sebastian Coe, presidente della IAAF —. La Russia deve dimostrare un cambiamento, verificabile: non ci sono scadenze».

REDATTORE SOCIALE

Azzardo. In stabilità il divieto di pubblicità in Tv e fondo per ludopatie

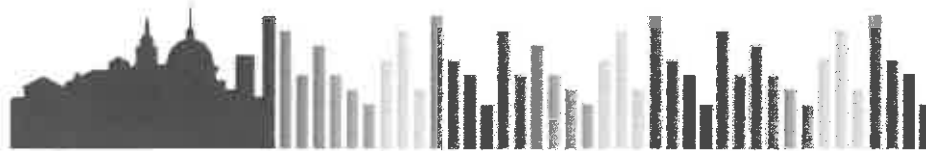
Cinquanta milioni l'anno per la cura delle ludopatie e niente spot nella televisione generalista. Passano gli emendamenti alla legge di stabilità. Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin: "Soddisfatta"

12 dicembre 2015

ROMA - "Sono molto soddisfatta dei provvedimenti contenuti nella legge di stabilità che sotto il profilo culturale, ma con un forte impatto immediato, imprimono una svolta nella lotta al gioco patologico, che dal punto di vista sanitario è una delle emergenze che ci troviamo ad affrontare". Lo dichiara il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin in una nota. Per il ministro, "l'approvazione degli emendamenti che vietano nella TV generalista italiana la promozione del gioco in fascia protetta e lo stanziamento di un fondo da 50 milioni di euro l'anno finalizzati alla cura istituito presso il Ministero della Salute, segnano un nuovo passo significativo dopo che le cure per le vittime del gioco sono entrate all'interno dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea). In questa materia così complessa, dove si confrontano divertimento e libertà individuali con il rischio di una nuova patologia molto seria che genera vittime, la sanità pubblica doveva lanciare un segnale importante, credo il segnale sia arrivato e per questo ringrazio i parlamentari per il lavoro svolto. Nei prossimi mesi - conclude la Lorenzin - saremo impegnati anche in campagne di comunicazione perché ogni cittadino abbia tutte le informazioni e possa effettuare scelte consapevoli".

© Copyright Redattore Sociale

TAG: LUDOPATIA, GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, GIOCO D'AZZARDO, BEATRICE LORENZIN



STESSA ARIA

14 dicembre 2015

notizie

internazionale

Tante ombre e poche luci per l'accordo alla Conferenza sul clima di Parigi. Il servizio di Fabio Piccolino. "Riduzione dei gas serra, protezione degli oceani, lotta alla desertificazione, tecnologie eco-compatibili: il vertice sul clima di Parigi raggiunge uno storico accordo per contrastare il riscaldamento globale. Associazioni e movimenti ambientalisti però, parlano di un risultato inferiore alle aspettative della vigilia. Secondo Legambiente, gli impegni presi sono insufficienti a contenere la crescita della temperatura entro i due gradi; per Greenpeace, se si vuole raggiungere l'obiettivo di emissioni nette zero entro la seconda metà del secolo, occorre azzerare quelle delle fonti fossili entro il 2050. Secondo Oxfam infine si è fatto ben poco per riuscire a cambiare le condizioni di vita delle persone più povere e vulnerabili, le più esposte a fenomeni come l'innalzamento del livello dei mari, alluvioni e siccità."



(ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI SABATO 12 DICEMBRE -3-



(DIRE) Bologna, 12 dic. - Questi gli appuntamenti a Bologna e provincia: 12.00- Bologna (p.za dell'Unita')- Conferenza stampa in occasione della seconda tappa della campagna "Gol-Genere oltre il limite" promossa da Aic (associazione italiana calciatori), Aiac (associazione italiana allenatori calcio), rete Fare (Football against racism) e Uisp. Partecipano K.Serra Aiac, D.Bortolotti presidente Aiac, M.Claysset Politiche di genere Uisp, C.Balestri Politiche internazionali Uisp. 12.00- Bologna (Archiginnasio-Quadriportico superiore/p.za Galvani 1)- Inaugurazione della mostra "Benedetto Schiassi. La lungimiranza del pensiero medico" (12/12-15/2) a cura di Leonardo Arrighi e promossa dalla Societa' medica-chirurgica di Bologna. 13.00- Bologna (Manifattura delle arti-Laboratorio delle arti/piazzetta Pasolini)- Nell'ambito della giornata di approfondimento "Migrazioni e sviluppo" promossa dalla eurodeputata Elly Schlein e dalla onlus Gvc, focus "Le vie per uno sviluppo sostenibile". Partecipano E.Schlein, F.Martines Universita' Pisa, S.Piccinelli Gvc Italia; -14.00- "Welcome refugees"- Partecipano G.Capitani Oxfam Italia, M.Romanelli Gvc Italia, M.Bignami rivista Africa e Mediterraneo, M.Bassoli Refugees welcome Italia; -15.00- "Politiche dell'immigrazione: quo vadis?". Partecipano N.Zorzella Asgi, P.Pignocchi Amnesty Italia, R.Cosentino reporter Bbc. 13.45- Bologna (Stazione Fs centrale-sala d'attesa Torquato Secci)- Benedizione del Presepe in ricordo delle vittime delle stragi terroristiche. Partecipa l'arcivescovo M.Zuppi.(SEGUE) (Red/ Dire) 08:00 12-12-15 NNNN

Premio Volontariato a Associazione agricoltura biologica

ANSA

Riconoscimento Consiglio Valle a progetto 'Hortus inclusus' (ANSA) - AOSTA, 11 DIC - Il progetto 'Hortus inclusus' dell'Associazione agricoltura biologica e biodinamica Valle d'Aosta si e' aggiudicato l'edizione 2015 del Premio regionale per il Volontariato. La cerimonia si e' tenuta questo pomeriggio nella sede della Fondazione Ollignan di Quart. Al progetto - che si e' concretizzato nella coltivazione collettiva con metodi biologici degli orti urbani ad Aosta - e' stata assegnata una somma di 5.000 euro. Oltre al premio principale sono stati assegnati anche riconoscimenti di 4.500 e 4.300 euro a due proposte progettuali valutate particolarmente meritorie dalla Giuria: rispettivamente all'associazione 'Aosta lacta est' per 'Giocaosta - Mettersi in gioco per una nuova socialita'', e all'Associazione valdostana nautismo per 'Chambre avec des amis', quest'ultimo incentrato sullo sviluppo dell'indipendenza dei ragazzi autistici attraverso attivita' autonome a cadenza quotidiana. L'Unione italiana sport per tutti (Uisp) ha ricevuto una menzione speciale per il progetto 'Liberi di muoversi nella citta' della salute', dedicato alla promozione dei diritti socio-sanitari e all'inclusione sociale. Il Premio regionale per il Volontariato, giunto alla sesta edizione, e' promosso dal Consiglio regionale per la "valorizzazione del ruolo del volontario nella societa' e la diffusione della cultura del volontariato e della solidarieta'". (ANSA). YU1-MZ 11-DIC-15 18:47 NNNN